

SCHEDE DESCRITTIVE

MISURA II.1.B**TITOLO**

Tele – Enterprising (ob.1)

FASCICOLO 30**PROPONENTE**

Univ. Napoli Federico II - Dip. Sociologia

COMPONENTI ATI/ATS	PARTNER INIZIALE	REGIONI
<ul style="list-style-type: none"> - Smile Puglia - Università Dipartimento di Sociologia - Istituto per il lavoro di Bologna - Fondazione Brodolini 		Campania Puglia

DESCRIZIONE DELLA BUONA PRATICA

La buona pratica è stata sperimentata nell'ambito del progetto "Telelavoro e Sviluppo Locale" proposto dal Comune di Napoli in collaborazione con IG Sviluppo Italia e con il Dipartimento di Sociologia dell'Università di Napoli Federico II. L'obiettivo dell'intervento era quello di utilizzare le potenzialità offerte dalla telematica per migliorare i processi lavorativi del Comune mediante l'introduzione del Telelavoro e proporre nel contempo un *modello nuovo di lavoro* che potesse rappresentare un esempio riproducibile in altri contesti assimilabili, fossero essi P.A., imprese o servizi. Nell'ambito del modello proposto, il progetto era finalizzato anche alla creazione di un servizio di promozione e assistenza tecnica alle amministrazioni locali in materia di *Telelavoro* a supporto dello sviluppo locale, nonché alla promozione di iniziative imprenditoriali e di lavoro autonomo provenienti dai lavoratori coinvolti in LSU o LPU.

La buona prassi ha consentito al Comune di Napoli di ottenere risultati altamente significativi. Oltre all'introduzione del *Telelavoro* nella Amministrazione Pubblica, si è provveduto alla sperimentazione di forme di *job interprise creation* attraverso il Telelavoro, denominate di *outsourcing* e *tele-enterprising*. Il percorso realizzato – che racchiude in sé componenti di ricerca, formazione, realizzazione e sperimentazione - si è sviluppato partendo dall'identificazione delle opportunità imprenditoriali e dall'individuazione dei potenziali imprenditori fino ad arrivare alla formazione dei neo-imprenditori ed all'accompagnamento alla progettazione delle nuove idee imprenditoriali.

Per quanto riguarda la componente di ricerca l'attività è stata finalizzata alla costruzione degli indici di "telelavorabilità" delle attività svolte all'interno del Comune, ad individuare le motivazioni al Telelavoro dei dipendenti, nonché ad attivare un supporto allo sviluppo locale attraverso l'accesso in Telelavoro ad un centro comunale di Teleservizi.

Relativamente alla componente della formazione, la stessa è stata differenziata per tipologia di utenza prevedendo un percorso di adeguamento professionale per i dirigenti, gestori e

telelavoratori interni ed esterni all'Amministrazione; rispetto alle imprese, il percorso formativo ha inteso fornire ai candidati imprenditori le conoscenze e le competenze loro necessarie per dirigere l'impresa e per realizzare e sperimentare un modello di tecnologia telematica. Il risultato finale è stato l'elaborazione di dodici *Business Plan* in funzione della creazione di imprese, per ciascuno dei quali si sono identificate ipotesi di finanziamento e di avvio.

L'impatto sui sistemi si è tradotto in un soddisfacente livello di *mainstreaming* con la modifica della normativa e della regolamentazione locale, con la raccomandazione dei funzionari pubblici di adeguamento dei servizi alla sperimentazione, con la riproduzione dell'intervento in altri contesti territoriali e con la costituzione di una rete con altri Enti Locali sullo scambio del modello della buona prassi.

Relativamente ai benefici prodotti oltre il ciclo di vita del progetto si segnalano i servizi di accompagnamento al lavoro per i destinatari finali, i servizi di orientamento, formativi e informativi riorganizzati, la riqualificazione degli operatori impegnati nei servizi e le reti locali create e rafforzate.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI TRASFERIMENTO⁷

Il trasferimento della buona prassi - ad oggi non ancora concluso - si propone di effettuare la sperimentazione di un percorso formativo attraverso modalità innovative di analisi previsionali delle competenze e dei fabbisogni e mediante l'impiego delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione. L'obiettivo generale è dunque quello di agevolare lo sviluppo di una cultura "sensibile" alla conoscenza del *Telelavoro* e dell'auto-promozione attraverso la *Tele-Impresa* in contesti lavorativi e organizzativi che promettono sviluppi interessanti.

Gli elementi di forza della buona pratica originaria - le finalità sopra descritte - hanno richiesto tuttavia una "ritaratura" nel processo di trasferimento. Il modello sarà infatti trasferito soltanto in parte poiché, rispetto all'obiettivo specifico, la scelta è stata quella di ridurre le tematiche per concentrarsi sulla formazione e sulla sperimentazione. Relativamente alla metodologia si è puntato sulla progettazione formativa al fine di valorizzare la formazione sul *telelavoro* come strumento di autopromozione e autoapprendimento.

I contesti destinatari del trasferimento sono le aree geografiche dell'Obiettivo 1, in particolare alcuni Comuni della Regione Puglia e della Provincia di Salerno.

SOGGETTI COINVOLTI / DESTINATARI

I soggetti coinvolti nel trasferimento hanno subito qualche variazione rispetto alle previsioni progettuali. La composizione attuale del partenariato, costituitosi in ATS per la realizzazione del progetto, vede quale ente capofila il Dipartimento di Sociologia dell'Università di Napoli "Federico II", la Fondazione Brodolini, la Fondazione Istituto per il Lavoro e lo Smile Puglia. Il

⁷ Il progetto è ancora in fase di realizzazione.

CNR nella sua sede di Penta di Fisciano è risultato non in possesso dei requisiti formali richiesti dall'Avviso.

Il *target* di destinatari inizialmente individuato era quello dei soggetti deboli e donne. Tuttavia, le attività ad oggi realizzate sono state rivolte a giovani disoccupati laureati.

ATTIVITÀ

Il trasferimento è ancora in atto. Ad oggi sono state realizzate le seguenti attività:

Studi e ricerche Finalizzati all'analisi degli orientamenti dei Comuni di Cava dei Tirreni, Bari, Barletta e Mola di Bari in riferimento alle attività dei Comuni esternizzabili, nonché in relazione ai servizi di informazione, comunicazione, orientamento rivolti ai cittadini. Detta attività ha fornito informazioni su segmenti di mercato, sui fabbisogni e sullo stato dei servizi territoriali.

Sensibilizzazione Rivolta a operatori, funzionari pubblici e parti sociali e finalizzata ad assicurare la massima diffusione delle attività formative attraverso seminari, incontri di adesione al progetto, reti e tavoli di concertazione. L'azione ha consentito la costituzione di reti locali funzionali al progetto e la sigla di protocolli d'intesa.

Scambio di metodologie e strumenti per favorire progetti individuali o di gruppo per la creazione di impresa e per giungere alla preparazione di figure professionali per il trasferimento da individuarsi nella macro famiglia di formatori, tutor e operatori.. Tra gli strumenti adottati in questo ambito di attività si segnalano i seminari e conferenze congiunte, i gruppi di lavoro tra interlocutori di contesti o settori diversi, nonché l'attività di affiancamento.

Monitoraggio e valutazione delle procedure e delle attività attraverso la raccolta e analisi di documenti, rilevazioni in itinere e l'osservazione partecipata a gruppi di lavoro finalizzata a valutarne l'efficacia e la rispondenza agli obiettivi prefissati..